



I CONSUMI CULTURALI DEI CITTADINI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI PISTOIA

**Rete Documentaria
della provincia
di Pistoia**

INDICE

PRESENTAZIONE	3
PREMESSA	5
ANALISI DEI DATI	
• Nota metodologica	7
• Identikit degli utenti stranieri	8
• La frequenza delle biblioteche	11
• La lettura e il prestito dei libri	13
• La visione e il prestito di film	19
• La musica	22
• Quotidiani e riviste	23
• L'utilizzo del computer	25
• La frequenza di teatri o musei	28
• Commenti e osservazioni sui temi del questionario	30
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	31
PROPOSTE OPERATIVE	32
BIBLIOGRAFIA	33
APPENDICE	
• Questionari utilizzati	34
• Schede delle biblioteche partecipanti all'indagine	42

PRESENTAZIONE

La cultura come strumento di dialogo, confronto ed inclusione. Questo, per chi fa cultura nelle Istituzioni rappresenta al contempo una delle sfide più difficili ed uno degli obiettivi più alti, verso il quale la Rete provinciale delle Biblioteche rappresenta senza ombra di dubbio un'importante tappa di avvicinamento.

Questo ci dicono i dati relativi alla frequenza delle nostre biblioteche da parte dei migranti, di cui questa ricerca, voluta dall'Amministrazione Provinciale e dalla Rete delle Biblioteche, rappresenta una sintesi approfondita ed una lettura quali-quantitativa interessante che, seppur svolta su un campione non molto ampio, può costituire un importante momento di riflessione ed analisi sull'incidenza della fruizione dei servizi bibliotecari quale fonte di reale integrazione.

Scorrendo i dati, vi sono infatti alcuni elementi che colpiscono particolarmente.

Primo fra tutti, il fatto che, fra i maggiori fruitori delle biblioteche, vi sono le donne, e che l'età è quella inferiore ai 45 anni. Si tratta di due dati molto significativi, che possono introdurre elementi di rassicurazione in ordine alle politiche di integrazione, che vedono spesso, nelle giovani generazioni – che vivono in prima linea il confronto fra la cultura di origine e quella di arrivo – un elemento cruciale, che si arricchisce di particolare significato se pensiamo che proprio l'integrazione femminile costituisce sovente terreno di dibattito – e purtroppo di scontro – politico.

Altri dati possono contribuire a riflettere su quanto la lettura e la frequentazione delle biblioteche, con il prestito e la consultazione dei testi in loco, rappresentano anche uno strumento di socializzazione, in grado di abbattere alcuni stereotipi, di cui purtroppo anche la nostra comunità locale è ancora intrisa. Dalla convivenza infatti nasce la maggiore consapevolezza della realtà, che presenta tanti giovani migranti arrivati qui in Italia già in possesso di un titolo di studio medio-alto, come lauree o diplomi, e che, come ci dicono i dati che emergono dalla ricerca, sono una larga parte dei fruitori delle biblioteche della nostra provincia.

Altrettanto degni di nota, e di grande significato, risultano il fatto che i migranti frequentano le biblioteche della nostra rete più di quanto frequentino le biblioteche nei loro Paesi d'origine, ed il fatto che in generale gli stranieri frequentino in modo molto autonomo le biblioteche, ossia senza richiedere assistenza al personale. Questi due dati mi sembrano nuovamente confermare la possibilità di ripartire dalle biblioteche e dalla loro fruizione per favorire reali percorsi di integrazione e sfatare alcuni stereotipi. Nel primo caso, infatti, possiamo notare come la frequentazione delle biblioteche possa costi-

tuire un elemento che favorisce, sul nostro territorio, l'incontro fra persone provenienti da percorsi di vita e culture molto diversi, e di quanto la frequenza dei nostri istituti scolastici, che come abbiamo visto costituisce spesso un elemento che favorisce l'ingresso nella biblioteca, costituisca fattore di integrazione. Nel secondo caso, possiamo ben capire quanto la fruizione autonoma da parte degli stranieri sia il segnale di una forte capacità di muoversi all'interno di una biblioteca, capacità in molti casi assai superiore rispetto allo stesso dato rilevato fra la popolazione locale.

Molti sono quindi gli spunti di riflessione che si potranno trovare in questa ricerca, che costituisce, come dicevo in apertura, uno strumento di analisi e conoscenza della nostra realtà locale, investita, come tutto il resto del Mondo, da importanti flussi migratori che possono trovare proprio nelle biblioteche, che forse sono uno degli elementi più fortemente identitari di una comunità locale, uno spazio comune di conoscenza.

Per queste ragioni, nel ringraziare la dott.ssa Lisa Di Zanni, che per conto dell'Ufficio Cultura della Provincia di Pistoia segue il lavoro della Rete Documentaria provinciale, e la dott.ssa Maria Stella Rasetti, che per conto della Biblioteca San Giorgio segue il Coordinamento delle Biblioteche, auspico che tutti coloro che leggeranno questa ricerca abbiano l'attenzione e l'interesse necessari per scoprire in queste pagine un nuovo modo di guardare alle nostre biblioteche da un lato, ed alla presenza degli stranieri sul nostro territorio dall'altro.

Chiara Innocenti
Assessore alla Cultura della Provincia di Pistoia

PREMESSA

La Ricerca sui bisogni e i consumi culturali dei cittadini stranieri rientra nel progetto complessivo per l'anno 2009 della Rete documentaria della provincia di Pistoia incentrato sulle tematiche multiculturali. Il progetto ha riguardato da un lato il potenziamento dell'offerta documentaria, dall'altro un approfondimento finalizzato alla conoscenza dei bisogni dei cittadini stranieri presenti sul territorio insieme allo sviluppo dei servizi bibliotecari ad essi dedicati. L'indagine nasce quindi dalla necessità di verificare il grado di conoscenza, di utilizzo e di soddisfazione dei servizi delle biblioteche da parte dei cittadini stranieri in modo da poter orientare le scelte future delle biblioteche pistoiesi.

Il questionario tramite il quale è stata condotta l'indagine deriva da quello realizzato nel corso del 2008 dalla biblioteca Sala Borsa di Bologna che ha gentilmente concesso la possibilità di replicare ed estendere l'indagine, con alcune modifiche, al territorio pistoiese. In particolare, mentre l'esperienza bolognese riguardava in maniera articolata la generalità dei consumi culturali da parte dei cittadini stranieri (indagando i consumi relativi al cinema, alla televisione, allo sport, agli hobbies, all'associazionismo, ai teatri, ai musei), noi abbiamo focalizzato la ricerca soprattutto sul rapporto fra i bisogni culturali e l'uso delle biblioteche, anche se, per un quadro più generale, sono state inserite alcune domande relative ad altre attività del tempo libero (teatri e musei).

La rilevazione, tramite la somministrazione di un questionario, è stata effettuata nel periodo maggio-luglio 2009, presso 16 biblioteche pubbliche della Rete provinciale e presso diversi centri per stranieri presenti sul territorio pistoiese: il Centro interculturale del Comune di Pistoia e gli sportelli informativi per migranti gestiti dalla Cooperativa Gli Altri¹. Complessivamente sono stati raccolti 357 questionari: 177 presso le biblioteche e 180 presso i centri territoriali.

Sono state escluse dalla rilevazione sugli utenti stranieri le biblioteche di Marliana, Sambuca e Cutigliano perché ancora non funzionanti in modo continuativo.

Il questionario (vedi appendice) è composto da una parte relativa a informazioni di carattere generale (età, sesso, cittadinanza, livello istruzione, permanenza in Italia, situazione lavorativa, ecc.) e da una parte relativa all'uso della biblioteca; una terza, infine, volta a conoscere le abitudini di lettura. Sono state poi inserite domande inerenti le abitudini a vedere film, ascoltare musica, leggere i quotidiani, utilizzare Internet e frequentare teatri e musei.

¹ La rilevazione è stata effettuata negli sportelli informativi per migranti presenti nei seguenti comuni: Abetone, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Piteglio, Ponte Buggianese, Quarrata, San Marcello Pistoiese, Sambuca Pistoiese, Uzzano. Alcuni questionari sono stati compilati anche presso la sede della Cooperativa Gli Altri a Pistoia.

La scheda è stata somministrata in lingua italiana e nella quasi totalità dai bibliotecari, che hanno assistito gli intervistati nella compilazione, oltre che per favorire una corretta comprensione delle domande, perché la lunghezza del questionario poteva scoraggiare o condurre a una compilazione frettolosa, incompleta e non accurata. Questa modalità però, se da un lato ha facilitato la raccolta delle informazioni, può, nel caso delle biblioteche, aver alterato (in positivo) le modalità di risposta alle domande che riguardavano il grado di soddisfazione sui servizi offerti.

Il campione degli intervistati è composto quasi esclusivamente da adulti. L'eccezione riguarda in prevalenza i centri territoriali dove sono stati intervistati anche giovani utenti in ragione della loro frequenza ai corsi di italiano istituiti presso i medesimi.

Contestualmente a questo primo questionario, è stata fatta un'apposita rilevazione sullo stato dei servizi multiculturali di 19 biblioteche della provincia, i cui risultati sono stati correlati a quelli riguardanti il loro utilizzo da parte dell'utenza straniera.

In appendice alla pubblicazione sono riportate delle schede descrittive delle biblioteche che hanno aderito all'indagine statistica. I dati quantitativi delle schede relativi al patrimonio e all'utenza risalgono all'ottobre 2009 ad eccezione delle biblioteche di Lamporecchio e Chiesina Uzzanese che si riferiscono al dicembre 2009.

ANALISI DEI DATI

NOTA METODOLOGICA

Come abbiamo visto 177 questionari, pari al 49,58%, sono stati riempiti all'interno delle biblioteche, mentre 180, pari al 50,42%, sono stati raccolti nel Centro interculturale di Pistoia e negli sportelli informativi per migranti, per un totale di 357. Viste la numerosità e la diversità del campione preso in esame, per avere un quadro della sua rappresentatività occorre fare riferimento unicamente al numero di risposte che si riferiscono a chi frequenta le biblioteche (235, pari al 65,83%), perché il campione, così com'è stato individuato, non può essere rappresentativo dell'intera popolazione straniera provinciale (24.469) ma solo degli/delle iscritti/e nelle biblioteche della provincia. Visti tali dati (totale 53.314), di cui 1.753 sicuramente di nazionalità straniera e 6.057 di nazionalità non indicata, supponendo che almeno 1.200-1.300 di questi ultimi siano stranieri/e, si giunge ad un totale stimato, forse per eccesso, di minimo 3.000 massimo 3.300 iscritti/e stranieri/e. Con tale popolazione di riferimento, con un livello di confidenza del 95% (quindi con la possibilità insita e ineliminabile in tutte le indagini campionarie che il campione sia errato nel 5% dei casi), con un valore di 235 stranieri/e che frequentano le biblioteche e con la percentuale più sfavorevole (P=50%), il campione risulta rappresentativo della popolazione di riferimento con una precisione del + o - 4,7% sulle domande con due modalità di risposta (es. sì,no). Invece con tre modalità di risposta aumenta a + o - 5,3% e con 4 modalità a + o - 7,5% (vedi bibliografia). I valori assoluti e le relative percentuali delle risposte al questionario saranno quindi valutate dando rilievo solo ai risultati più significativi.

ISCRITTI ALLE BIBLIOTECHE AL 7/10/2009*

BIBLIOTECA	ITALIANI	STRANIERI	NON DEF.	TOTALE
Biblioteca comunale di Agliana	3.202	127	100	3.429
Biblioteca comunale di Buggiano	1.940	91	299	2.330
Biblioteca comunale di Larciano	642	2	32	676
Biblioteca comunale di Monsummano Terme	2.347	59	390	2.796
Biblioteca comunale di Montale	1.501	6	317	1.824
Biblioteca comunale di Montecatini Terme	4.157	267	1.165	5.589
Biblioteca comunale di Pescia	1.294	57	140	1.491
Biblioteca comunale di Pieve a Nievole	682	20	48	750
Biblioteca comunale di Ponte Buggianese	839	5	30	874
Biblioteca comunale di Quarrata	3.356	160	307	3.823
Biblioteca comunale di San Marcello P.se	824	22	91	937
Biblioteca comunale di Serravalle P.se	1.562	104	6	1.672
Biblioteca comunale Forteguerriana di Pistoia	4.514	178	1.859	6.551
Biblioteca comunale San Giorgio di Pistoia	17.626	645	1.061	19.332
Biblioteca comunale San Giorgio Ragazzi	1.018	10	212	1.240
TOTALE	45.504	1.753	6.057	53.314

*Dati estratti dal programma di gestione del prestito Fluxus

Per contestualizzare i risultati del questionario proposto faremo, ove possibile, riferimento alle indagini Istat svolte nell'ambito delle indagini multiscopo sui comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie (vedi bibliografia), una delle quali riguarda specificatamente la lettura di libri e il ricorso alla biblioteca. Le percentuali riportate debbono però essere considerate solo a livello indicativo e di tendenza perché mentre nelle indagini Istat il campione è rappresentativo di tutta la popolazione, in questa indagine, come sopra detto, non lo è.

IDENTIKIT DEGLI UTENTI STRANIERI

Il maggior numero delle persone rispondenti sono donne (215, pari al 60,22%; maschi: 140, pari al 39,22%, con 2 mancate risposte) e provengono in particolare dall'Albania (121, pari al 33,89%), dal Marocco (58, pari al 16,25%) e dalla Romania (38, pari al 10,64%). È interessante notare però che, mentre la percentuale di coloro che frequentano biblioteche sul totale dei rispondenti dello stesso paese è molto maggiore per la Romania (92,11%), seguita dal Marocco (68,97%) e dall'Albania (56,67%), la stessa percentuale calcolata sulla popolazione residente vede il Marocco in prima posizione con l'1,94%, seguito dall'Albania (0,70%) e dalla Romania (0,57%). Inoltre il 7,28% del totale delle persone rispondenti possiede anche la cittadinanza italiana.

La loro età è prevalentemente sotto i 45 anni (83,19%), con percentuali del 6,16% per la fascia fino a 14 anni, del 26,05% di quella di 15-24 anni, del 26,33% da 25 a 34 anni, del 24,65% da 35 a 44 anni, e con percentuali intorno al 16% dai 45 anni in su.

Lo Stato di nascita presenta percentuali analoghe allo Stato di cittadinanza (Albania 33,89%; Marocco 15,97%; Romania 10,36%).

Abitano prevalentemente nel comune capoluogo (31,65%) e nei comuni di Quarrata (12,89%) e gli anni della loro presenza in Italia variano notevolmente: il 30,25% da 0 a tre anni, il 22,97% da 4 a 6 anni, il 33,05% da 7 a 12 anni e il 13,73% da oltre 12 anni. In provincia di Pistoia, inoltre, gli anni di presenza sono inferiori: da 0 a tre anni nel 39,21% dei casi, da 4 a 6 anni nel 20,73%, da 7 a 12 anni nel 29,97% e oltre 12 anni nell'8,96%.

Trattandosi in prevalenza di donne, non stupisce che il motivo più frequente della loro permanenza in Italia sia la famiglia (42,58%), seguita dal lavoro dipendente (25,77%), dal lavoro autonomo (12,61%) e dallo studio (10,08%), così come non stupisce che ben il 72,90% delle donne intervistate frequenti biblioteche contro il 56,52% degli uomini. Infatti anche l'indagine Istat "I cittadini e il tempo libero", svolta a livello nazionale su un campione di 24.000 famiglie, confer-

ma che le donne frequentano le biblioteche più degli uomini (13,2% rispetto al 10,1%, percentuali paragonabili, per i motivi citati in premessa, solo a livello di tendenza).

Il titolo di presenza prevalente è la carta di soggiorno (38,94%), seguita dal permesso per motivi di lavoro (15,41%), dal permesso per motivi di famiglia (11,48%), dall'attestato permanente (6,72%) e dall'attestato di regolare soggiorno (6,16%). Da segnalare, per questa domanda, una percentuale piuttosto elevata di mancate risposte (9,80%).

Alla domanda "Dove pensi che sarai" ben il 71,15% ha risposto che tra tre anni pensa che sarà in Italia, con solo il 16,53% che non sa, mentre tra dieci anni si raddoppia logicamente il "non so" (34,45%) contro il 43,14% che ancora conferma l'Italia, segno di una preferenza netta per il nostro paese non solo rispetto ad altri paesi (2,52% tra tre anni e 4,20% tra dieci anni) ma anche rispetto al proprio paese d'origine (dove hanno risposto che pensano di essere tra tre anni il 4,48% e tra dieci anni l'11,76%). Incrociando questa risposta con le classi di età i più decisi nella risposta dove pensano di essere tra tre anni appartengono alla classe 45-54 anni (86,67% in Italia; 10% non sa; 3,33% al proprio paese d'origine); i meno decisi appartengono alla classe 65 e + anni (50% in Italia; 25% al proprio paese d'origine; 25% non sa). In questo ultimo caso è comprensibile sia l'aumento del desiderio di concludere la propria vita nel luogo dove si è nati, sia quello dell'incertezza nei confronti del futuro. Infatti alla domanda "Dove pensi che sarai tra dieci anni" le percentuali relative all'Italia di questa fascia d'età diminuiscono al 25%, mentre aumentano sia quella relativa al proprio paese d'origine (37,50%) che il "non so" (37,50%). È interessante notare come la fascia immediatamente inferiore (55-64 anni) risponda scegliendo in prevalenza l'Italia (40%) rispetto al proprio paese d'origine (33,33%), con un 20% di "non so". L'incertezza data dal lungo periodo di previsione richiesto si riflette del resto anche sulla fascia 35-44 anni, che per il 54,32% ha risposto l'Italia, per il 24,69% "non so" e per il 16,05% il proprio paese d'origine.

Il titolo di studio posseduto è alto (19,05% laurea; 33,05% diploma; 32,21% licenza media; 12,61% licenza elementare), specialmente se si confronta con il dato relativo al totale della popolazione italiana residente in provincia all'ultimo censimento (5,45% laurea; 23,39% diploma; 29,44% licenza media; 32,32% licenza elementare). Questo fenomeno risulta coerente con quello già osservato per il totale della popolazione straniera, che già al Censimento 2001 possedeva titoli di studio più elevati (9,55% laurea; 27,17% diploma; 37,70% licenza media; 13,43% licenza elementare), anche a causa della più giovane età della popolazione migrante.

Il dato si fa particolarmente interessante se si considera il sesso: la maggior parte degli uomini possiede la licenza media (42,03%,

contro il 26,81% del diploma; il 17,39% della laurea e l'11,59% della licenza elementare), mentre la maggior parte delle donne possiede il diploma (38,03%), con una percentuale più elevata della laurea (20,66%) e molto minore della licenza media (25,82%), pur con una percentuale leggermente superiore della licenza elementare (13,62%).

Dall'incrocio con gli anni di presenza in Italia si possono ricavare altre notizie sul loro percorso di studio (manca però, ed è un dato importante, l'indicazione se il titolo di studio posseduto sia stato conseguito in Italia o all'estero).

Ad esempio si può tranquillamente presumere che il 33,82% dei laureati, in Italia da non più di tre anni, abbiano conseguito il titolo all'estero, ma non possiamo sapere se il 29,41% o il 23,53% dei laureati che sono in Italia da 7-12 anni o da più di 12 anni lo abbiano conseguito in Italia, anche se i laureati sono la maggioranza di coloro che sono in Italia da più di 12 anni (33,33%). La composizione dei vari titoli di studio per anni di presenza indica anche che coloro che sono in Italia da più di 12 anni sono in generale i più istruiti, con percentuali di 31,25% per il diploma, il 22,19% per la licenza media e il 12,50% per la licenza elementare, mentre quelli meno istruiti sono in Italia da 4-6 anni (41,46% licenza media; 34,15% diploma; 12,20% licenza elementare; 10,98% laurea). Buono anche il livello di istruzione di coloro che ci sono solo da 1-3 anni (33,66% diploma; 21,78% laurea; 27,72% licenza media; 13,86% licenza elementare) e da 7-12 anni (33,90% diploma; 16,95% laurea; 33,90% licenza media; 12,71% licenza elementare).

La lingua madre dei/delle rispondenti corrisponde allo stato di cittadinanza indicato: i valori maggiori si hanno infatti per l'albanese (34,17%), l'arabo (17,65%) e il romeno (11,20%).

Elevato però è il livello di conoscenza dell'italiano indicato: per il 37,82% ottimo, per il 34,73% buono, per il 15,69% medio e per il 7,56% basso, con punte massime per chi è in Italia da oltre 12 anni (ottimo nel 60,87% dei casi e basso in nessun caso) e da 7-12 anni (ottimo nel 55,96% dei casi e basso nell'1,83%) e minime per chi è in Italia da 1 a 3 anni (basso nel 19,80% dei casi e ottimo nel 15,84%, ma con il 38,61% di buono).

Elevate sono anche le percentuali di altre lingue indicate come conosciute, in particolare l'inglese (41,75% delle risposte multiple), e il francese (28,40%), con un 7,77% di spagnolo.

Per quanto riguarda la situazione lavorativa, il 45,38% risulta occupato/a, il 23,81% studente, il 12,89% disoccupato e il 10,92% casalinga/o, con percentuali minime per studenti-lavoratori/trici e pensionati/e. Dall'incrocio di questa domanda con gli anni di presenza nel nostro paese, le percentuali maggiori di occupati/e sono in Italia da oltre 12 anni (64,58%) e da 7-12 anni (51,28%), ma gli/le occupati/e sono la maggioranza delle situazioni lavorative anche

nelle altre fasce di presenza considerate. Da segnalare percentuali significative di disoccupati nelle fasce 1-3 anni (19,42%) e 4-6 anni (13,58%), ma anche in quella 7-12 anni (9,40%). Altro dato significativo è la presenza di un 5,83% di studenti che lavorano nella fascia 1-3 anni di presenza in Italia.

Per quanto riguarda il luogo di studio il 25,51% frequenta le scuole medie, il 22,45% frequenta l'università, il 14,29% il liceo, il 13,27% l'istituto tecnico e l'8,16% l'istituto professionale.

Gli occupati e gli studenti che lavorano svolgono principalmente il lavoro di operaio/a (22,86%, di cui 10,29% nell'industria come generico/a, 4,57% non specificato, 3,43% nell'edilizia, 2,29% specializzato/a e 2,29% nell'agricoltura) e di assistente familiare (17,21%, di cui il 12% domestico/a e baby sitter e il 5,71% badante). Una percentuale significativa è poi insegnante o svolge professioni intellettuali (9,14%), o di addetto/a alla ristorazione (8%). Seguono con percentuali minori gli/le addetti/e alle vendite (4,57%), gli/le assistenti socio-assistenziali, gli/le educatori/trici e i mediatori/trici (4,57%) e i/le titolari di impresa (4%).

LA FREQUENZA DELLE BIBLIOTECHE

Come abbiamo già accennato, su 357 rispondenti 235 frequentano o sono iscritti a biblioteche (65,83%) e 119 no (33,33%). Ovviamente, per i motivi citati in premessa, queste percentuali non sono confrontabili con quelle dell'indagine Istat, ma è utile fornire anche le percentuali di frequentanti le biblioteche rilevati da quest'ultima, che, nel 2006, in Italia corrispondevano all'11,7% e in Toscana all'11,5% sulla popolazione residente di 11 anni e più.

La biblioteca più frequentata in provincia è ovviamente quella San Giorgio di Pistoia (34,47%), seguita da quella multimediale di Quarata (12,34%) e quella di Montecatini Terme (11,06%), ma con una percentuale abbastanza elevata di mancate indicazioni (14,89%). Incrociando i dati sulla frequenza o meno con le classi di età individuate, le percentuali maggiori di frequenza appartengono alla fascia fino a 14 anni (100%) e a quella 15-24 anni (73,12%), mentre le altre classi di età rimangono sotto la media con valori minimi quella 65 anni ed oltre (50%). Tale tendenza è confermata anche dall'indagine Istat.

Dall'incrocio dei frequentanti (235) con il titolo di studio emerge, come prevedibile e come anche l'indagine Istat rileva a livello nazionale e regionale, che più alto è il livello di istruzione più alta è la percentuale di coloro che frequentano biblioteche (laureati/e 82,35%) ma, a differenza dell'indagine nazionale, in questo caso chi possiede solo la licenza elementare occupa la seconda posizione (66,67%),

seguito/a da chi possiede il diploma (64,66%) e la licenza media (57,89%). La modalità di frequenza è la seguente: il 22,98% afferma che la frequenta spesso, il 36,17% che la frequenta abbastanza e il 38,30% la frequenta ogni tanto. Diversi sono i valori che riguardano la frequenza nelle biblioteche del proprio paese d'origine: il 28,85% afferma che le frequentava abbastanza, il 26,33% poco, il 24,93% per niente e solo il 14,85% molto. Chi si reca nelle nostre biblioteche lo fa in modo molto più frequente rispetto a quello che faceva al proprio paese, dove non si recavano per niente in biblioteca ben il 23,04%, probabilmente per carenza di strutture.

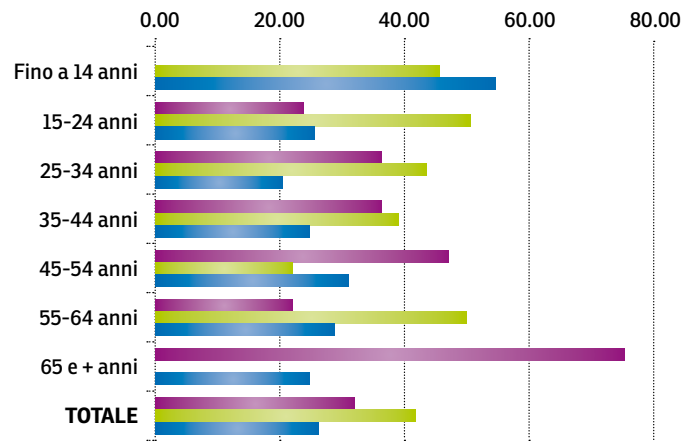
Il motivo più importante della frequenza di biblioteche è la loro collocazione (31,06%), rappresentata logicamente dalla vicinanza al luogo di residenza, e questo vale in particolare per le biblioteche più frequentate (San Giorgio, Quarrata, Montecatini), seguito dalla qualità dei materiali e dei servizi (23,83%), dal fatto che è l'unica biblioteca conosciuta (14,04%), e dall'ambiente favorevole (13,19%). E' però da sottolineare che molte persone hanno dato per lo più risposte multiple anche se era richiesta una sola risposta, per cui i risultati non risultano molto precisi. Per quanto riguarda i servizi offerti dalle biblioteche, la maggioranza utilizza il prestito e la consultazione dei libri (31,53%), percentuale abbastanza simile e paragonabile, se consideriamo che prevedeva risposte multiple, a quella dell'indagine Istat (Italia 33,1%; Toscana 29,2%), con valori molto inferiori per l'utilizzo di internet (17,77%) e il prestito e la visione di film (13,07%). Da segnalare anche un 9,93% che frequenta le biblioteche per studio o lettura di libri propri e un 5,92% che lo fa per richiedere informazioni varie (indagine Istat: Italia 24,2%, Toscana 23,8%).

Il giudizio sui servizi offerti dalla biblioteca frequentata è estremamente positivo: il 50,21% indica che è molto soddisfatto e il 47,66% abbastanza soddisfatto, con solo due risposte per poco e per niente. Circa la richiesta di informazioni al personale della biblioteca, il 39,15% ne ha bisogno ogni tanto, il 26,38% abbastanza, il 19,57% spesso e il 12,34% mai. Le informazioni riguardano prevalentemente il luogo dove si trovano i materiali (36,01%), seguite da quelle su libri, riviste, musica o film (22,16%), da quelle sul luogo e sul funzionamento dei servizi (17,73%) e da quelle che servono per ricerche scolastiche (14,40%). Chi non chiede mai informazioni lo fa prevalentemente per mancanza di bisogno (48,10%), con un 26,58% che preferisce fare da solo e percentuali molto basse per "Non parlo bene l'italiano" (8,86%) e "Il personale è impegnato" (7,59%).

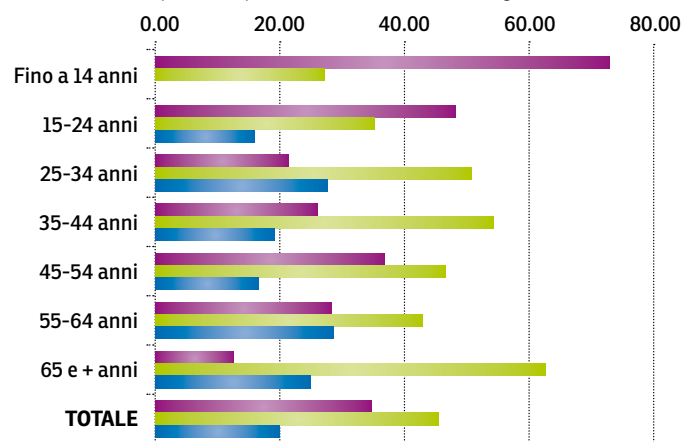
LA LETTURA E IL PRESTITO DEI LIBRI

Non leggono nessun libro in italiano l'anno il 31,65% di tutti/e i/le rispondenti (357) al questionario proposto, mentre ne leggono da 1 a 5 il 40,62% e oltre 5 il 26,33%. Non leggono nessun libro nella propria lingua madre il 33,89%, mentre ne leggono da 1 a 5 il 44,54% e oltre 5 il 19,89%. Molto più elevata è la percentuale di chi non legge alcun libro in altre lingue (70,03%) e molto più basse le percentuali di chi ne legge da 1 a 5 (17,37%) e oltre 5 (5,88%), con una percentuale di mancate risposte molto più elevata di quella delle altre due tipologie (6,72%). In generale quindi il 66,95% legge almeno un libro in lingua italiana e il 64,43% almeno un libro in lingua madre, dati molto positivi se confrontati con quelli dell'indagine Istat "La lettura di libri in Italia", dai quali emerge che nei dodici mesi precedenti l'intervista ha letto almeno un libro il 60,5% della popolazione italiana e il 62,8% di quella toscana. Occorre però sempre tener presente che, a differenza dell'indagine Istat, la nostra, come già osservato, non rappresenta l'universo della popolazione straniera provinciale. Considerando le classi di età, coloro che leggono almeno un libro in italiano all'anno hanno in particolare meno di 15 anni (54,55% oltre 5 libri; 45,45% da 1 a 5), da 55 a 64 anni (28,57% oltre 5; 50% da 1 a 5) e da 15 a 24 (25,81% oltre 5; 50,54% da 1 a 5), con valori minimi per la fascia di 65 anni ed oltre, tendenza simile a quella rilevata anche dall'indagine Istat dove però le percentuali si riducono progressivamente al crescere dell'età e quindi anche nella fascia 55-64 anni. Leggono invece almeno un libro in lingua madre all'anno in particolare coloro che hanno 65 anni ed oltre (25% oltre 5; 62,50% da 1 a 5), da 25 a 34 anni (27,96% oltre 5; 50,54% da 1 a 5), da 35 a 44 anni (19,32% oltre 5; 54,55% da 1 a 5) e da 55 a 64 anni (28,57% oltre 5; 42,86% da 1 a 5), con valori minori per le fasce giovanili. Infine, considerando l'alta percentuale di chi non ne legge nessuno, leggono almeno un libro in altre lingue in particolare le fasce comprese da 15 a 54 anni, con un 100% che non ne legge nessuno nella fascia 65 anni e più.

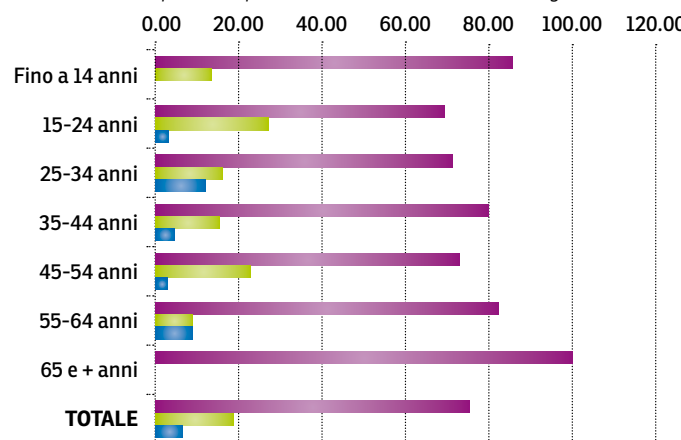
Percentuali di rispondenti per numero di libri letti in italiano e classe di età



Percentuali di rispondenti per numero di libri letti in lingua madre e classe di età



Percentuali di rispondenti per numero di libri letti in altre lingue e classe di età



LEGENDA TABELLE 0 DA 1 A 5 OLTRE 5

Con riferimento al sesso, le femmine, oltre a frequentare di più, come abbiamo visto, le biblioteche, leggono più dei maschi sia testi in italiano (35,38% oltre 5; 41,04% da 1 a 5) che in lingua madre (25,24% oltre 5; 46,19% da 1 a 5) e, sia pure leggermente, in altre lingue (7,58% oltre 5; 19,70% da 1 a 5), mentre le percentuali di maschi che non leggono nessun libro sono quasi il doppio di quelle delle femmine per i testi in italiano (44,93%) e in lingua madre (43,17%). Tale tendenza è la stessa che emerge dall'indagine Istat dove le lettrici in Italia sono il 65% rispetto al 55,8% dei lettori.

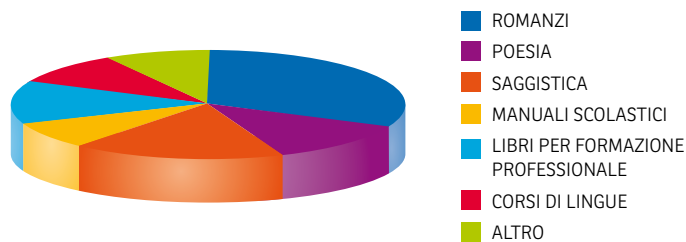
Incrocando i dati con la situazione lavorativa, i maggiori lettori in italiano sono studenti (45,88% oltre 5 libri e 49,41% da 1 a 5 libri) e studenti-lavoratori (38,46% oltre 5 e 53,85% da 1 a 5), seguiti/e dagli/dalle occupati/e (20,63% oltre 5 e 40% da 1 a 5) e dalle casalinghe (12,82% oltre 5 e 46,15% da 1 a 5), e tali percentuali sono molto simili a quelle rilevate dall'indagine Istat (leggono libri l'83% di studenti, il 67,7% di occupati e il 54,9% di casalinghe). Seguono le persone disoccupate (22,22% oltre 5 e 28,89% da 1 a 5; nell'indagine Istat la percentuale è maggiore: 56,8%) e, con una percentuale molto più bassa, quelle pensionate (16,67% oltre 5 e 83,33% nessun libro; nell'indagine Istat la percentuale dei ritirati dal lavoro che legge libri è molto superiore: 44,4%).

Leggono libri in lingua madre prevalentemente gli studenti che lavorano (46,15% oltre 5 e 38,46% da 1 a 5), seguiti dalle persone pensionate (33,33% oltre 5 e 50% da 1 a 5), da quelle occupate (20,75% oltre 5 e 52,20% da 1 a 5), da quelle disoccupate (19,57% oltre 5 e 52,17% da 1 a 5), dalle casalinghe (21,05% oltre 5 e 42,11% da 1 a 5) e infine dagli studenti (15,29% oltre 5 e 30,59% da 1 a 5). Leggono invece libri in altre lingue prevalentemente studenti che lavorano (25% oltre 5 e 33,33% da 1 a 5) e studenti (7,06% oltre 5 e 31,76% da 1 a 5).

Riguardo al titolo di studio, i laureati sono i maggiori lettori sia di testi in italiano (32,35% oltre 5; 42,65% da 1 a 5) che in lingua madre (44,78% oltre 5; 50,75% da 1 a 5) e in altre lingue (12,70% oltre 5; 26,98% da 1 a 5), come emerge anche dall'indagine Istat, ma, a differenza di questa, sono seguiti, per quanto riguarda i testi in italiano, dai rispondenti in possesso della sola licenza elementare per lo più in età superiore ai dieci anni (20,45% oltre 5; 54,55% da 1 a 5) e dai diplomati (24,14% oltre 5; 46,55% da 1 a 5) e per quanto riguarda i testi in lingua madre dai diplomati (18,10% oltre 5; 56,90% da 1 a 5), come per le altre lingue (5,71% oltre 5; 17,14% da 1 a 5). E' naturale che chi ha un elevato livello di conoscenza dell'italiano legga più libri in questa lingua (con un ottimo livello di conoscenza le percentuali dei/delle rispondenti sono di 37,04% per oltre 5 libri e di 42,22% per 1-5 libri), mentre chi ha un livello medio o basso ne legga meno (non ne leggono nessuno il 50,91% con un livello medio e il 76% con un livello basso). Il rapporto tra la conoscenza dell'italiano e la let-

tura di libri in lingua madre è altrettanto naturale: meno si conosce l'italiano più libri si leggono in lingua madre (livello medio: 19,64% oltre 5 e 51,79% da 1 a 5; livello basso: 28% oltre 5 e 48% da 1 a 5). Non è invece altrettanto scontato il rapporto tra la conoscenza della nostra lingua e i libri letti in altre lingue, ma dai dati del questionario proposto emerge che c'è una relazione direttamente proporzionale tra i valori di questi due elementi, cioè chi conosce meglio l'italiano legge anche più libri in altre lingue, quasi sicuramente avendo un titolo di studio elevato. Anche gli anni di permanenza in Italia sono ovviamente correlati alla lettura di libri ma se i valori più alti di libri letti in italiano appartengono a chi si trova in Italia da oltre 12 anni (38,78% oltre 5; 46,94% da 1 a 5) e da 7 a 12 anni (25,42% oltre 5; 48,31% da 1 a 5), i valori più alti di libri letti in lingua madre non appartengono solo a chi si trova in Italia da poco tempo ma anche chi a ci si trova da oltre 12 anni (28,57% oltre 5; 46,94% da 1 a 5), a differenza di chi ci si trova da 7 a 12 anni (non ne legge nessuno nel 45,30% dei casi). Inoltre per i libri letti in altre lingue la percentuale di chi è nel nostro paese da più di 12 anni ha i valori più alti (9,09% oltre 5; 31,82% da 1 a 5).

Il tipo di testo che interessa di più è di gran lunga la narrativa (33,44%), come rilevato anche dall'indagine Istat, seguita dalla saggistica (15,89%), dai libri per la formazione professionale (12,54%), dalla poesia (11,20%), dai corsi di lingue (10,37%) e dai manuali scolastici (8,03%).



Con riferimento al sesso, le donne prediligono in ordine decrescente i libri di narrativa (38%), seguiti dalla saggistica (14,25%), dalla poesia (12%), dai libri per la formazione professionale (10,75%), dai corsi di lingue (10%) e dai manuali scolastici (8%), mentre gli uomini, dopo la narrativa (23,98%) e la saggistica (19,39%), preferiscono i libri per la formazione professionale (16,33%), i corsi di lingue (11,22%) e la poesia (9,69%), con i manuali scolastici ugualmente in ultima posizione (8,16%).

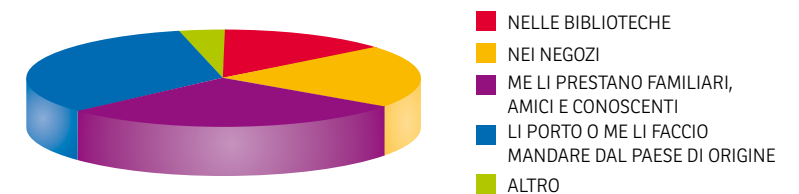
Le differenze maggiori riguardano i romanzi e la poesia, come rilevato anche dall'indagine Istat, mentre quelle minori riguardano i

libri per la formazione professionale e la saggistica.

La provenienza delle persone rispondenti aggiunge un dettaglio "geografico" sugli interessi dei lettori dei tre principali paesi.

Gli albanesi preferiscono, come il totale complessivo, i romanzi (36,90%), seguiti ancora dalla saggistica (15,48%) ma con la poesia in terza posizione (14,29%), seguita dalla formazione (11,90%), dai manuali (10,12%) e dai corsi di lingue (4,76%), mentre i marocchini dopo i romanzi (30%) preferiscono i corsi di lingue (17,78%), la saggistica (14,44%), la formazione (10%), i manuali scolastici (10%) e solo nel 6,67% la poesia. I romeni preferiscono ancora, ma con una percentuale più elevata, la narrativa (43,04%), seguita in questo caso dalla formazione (13,92%), dalla poesia (11,39%), dai corsi di lingue (10,13%), dalla saggistica (8,86%) e dai manuali scolastici (6,33%).

Per quanto riguarda i libri in lingua non italiana, la maggior parte li porta o se li fa mandare dal paese d'origine (32,70%), il 28,40% se li fa prestare da familiari, amici e conoscenti, il 21,24% li trova nei negozi e solo il 13,84% nelle biblioteche.



Passando alla domanda sul prestito dei libri nella biblioteca frequentata nell'ultimo anno, il 69,79% del totale dei frequentanti ha preso in prestito 1.035 libri in italiano, per una media pro-capite di 6,31 libri, l'8,94% ha preso in prestito 76 libri in lingua madre, per una media di 3,62 libri pro-capite, l'8,09% ha preso in prestito 46 libri in altre lingue, per una media di 2,42 libri pro-capite.

I libri in italiano sono stati presi in prestito in particolare da rispondenti in età 15-24 anni (32,52%), seguiti dai 35-44enni (23,93%), dai 25-34enni (19,02%), da ragazzi/e fino a 14 anni (11,04%) e da 45-54enni (9,82%). Valori minimi presentano i 55-64enni e gli oltre 64enni. I libri in lingua madre sono stati invece presi in prestito in particolare dai 35-44enni (42,86%), seguiti dai 15-24enni (33,33%) e dai 25-34enni (14,29%), con valori molto inferiori per i 45-54enni e i/le ragazzi/e fino a 14 anni (4,76%) e nulli per gli oltre 54enni. I libri in altre lingue sono stati presi in prestito prevalentemente e analogamente da 25-34enni e 35-44enni (31,58%), seguiti dai 15-24enni (26,32%), con valori molto inferiori per i 45-54enni e i ragazzi fino a 14 anni (5,26%) e nulli per gli oltre 54enni.

Con riferimento al sesso, anche nelle risposte a questa domanda

la componente femminile prevale nettamente. Ben il 78,21% delle donne che frequentano biblioteche ha preso in prestito libri in italiano, contro il 53,85% degli uomini, con una percentuale del 9,62% (7,69% uomini) che ha preso in prestito libri in lingua madre e del 9,62% (5,13% uomini) che ha preso in prestito libri in altre lingue.

Incrociando la domanda sul prestito con il numero dei libri letti in italiano, premettendo che il numero dei rispondenti che prendono libri in prestito in italiano è alto (164) mentre quelli relativi alla lingua madre e ad altre lingue è molto basso (rispettivamente 21 e 19), il 48,17% che ha preso in prestito libri in italiano nell'ultimo anno ne ha letti oltre 5 e il 47,56% ne ha letti da 1 a 5. Chi invece ha preso in prestito libri in lingua madre ha letto oltre 5 libri in italiano nel 52,38% dei casi e da 1 a 5 libri nel 42,86% dei casi, con una percentuale del 4,76% che ha preso in prestito libri in lingua madre senza leggerne nessuno in italiano. Inoltre, chi ha preso in prestito libri in altre lingue, in italiano ne ha letti oltre 5 nel 57,89% dei casi e da 1 a 5 nel 36,84% dei casi, con una percentuale del 5,26% che non ne ha letto nessuno.

Incrociando invece la stessa domanda con il numero dei libri letti in lingua madre, il 27,33% che ha utilizzato il prestito in italiano nell'ultimo anno ha letto oltre 5 libri in lingua madre, il 37,89% ne ha letti da 1 a 5 e il 34,78% non ne ha letto nessuno. Chi invece ha preso in prestito libri in lingua madre ne ha letti oltre 5 nel 42,86% dei casi e da 1 a 5 nel 42,86% dei casi. Inoltre, chi ha preso in prestito libri in altre lingue, ne ha letti oltre 5 in lingua madre nel 31,58% dei casi e da 1 a 5 nel 52,63% dei casi, con una percentuale del 15,79% che non ne ha letto nessuno.

Incrociando infine la stessa domanda con il numero dei libri letti in altre lingue, solo il 9,68% che ha preso in prestito libri in italiano nell'ultimo anno ne ha letti oltre 5, il 29,03% ne ha letti da 1 a 5 e il 61,29% non ne ha letto nessuno. Chi invece ha preso in prestito libri in lingua madre ne ha letti oltre 5 solo nel 5% dei casi e da 1 a 5 nel 20% dei casi, con una percentuale di ben il 75% che ne ha presi in prestito senza leggerne nessuno in altre lingue. Chi ha preso in prestito libri in altre lingue, ne ha letti oltre 5 nel 31,58% dei casi e da 1 a 5 nel 63,16% dei casi.

Sintetizzando, il risultato di questi incroci è ovvio: più libri sono stati letti in una data lingua, più libri sono stati presi in prestito in quella stessa lingua, ma occorre anche sottolineare che ha preso in prestito libri in italiano anche un'elevata percentuale di coloro che leggono libri in lingua madre mentre ne prendono in prestito molto meno coloro che leggono libri in altre lingue.

Infine, alla domanda se preferirebbero trovare libri in lingua madre nella biblioteca frequentata rispondono affermativamente il 77,02% delle persone rispondenti, contro il 9,79% di no e il 13,19% di mancate risposte.

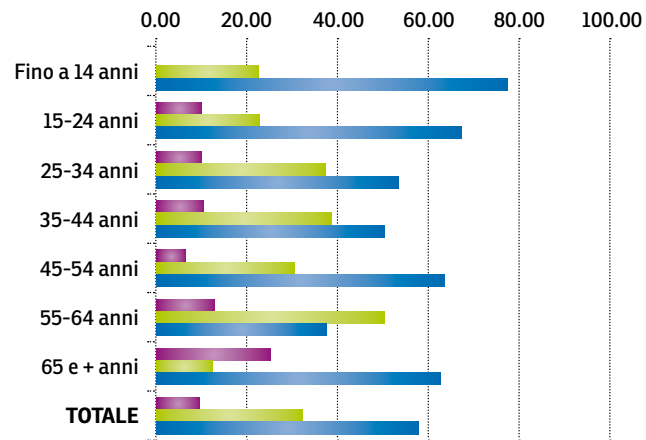
Questo risultato rende evidente che l'offerta di libri nelle principali lingue madri (romeno, arabo e albanese) è molto scarsa, come emerge anche dai questionari compilati dalle biblioteche, dai quali si rileva la presenza di raccolte in queste tre lingue solo nella biblioteca San Giorgio di Pistoia ed in arabo in quella di Agliana.

LA VISIONE E IL PRESTITO DI FILM

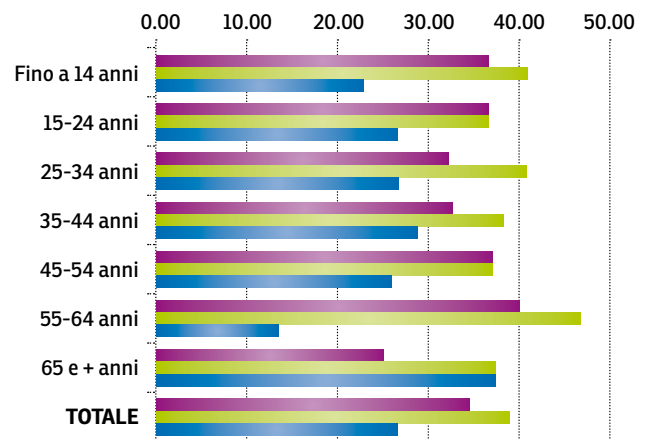
Il numero di coloro che vedono film è molto elevato: in italiano ne vedono, in un mese, oltre 5 il 58,54% dei rispondenti e da 1 a 5 il 31,93%, con un 9,24% che non ne vedono; nella propria lingua madre ne vedono oltre 5 molti meno (26,61%) e da 1 a 5 leggermente di più (37,54%), con il 33,05% che non ne vede nessuno, mentre in altre lingue il numero che non ne vede sale a ben il 71,71%, con un 10,64% che ne vede oltre 5 e un 14,85% che ne vede da 1 a 5.

Incrociando la domanda con le classi di età, vedono più film in italiano le giovani generazioni: i/le ragazzi/e fino a 14 anni ne vedono oltre 5 nel 77,27% dei casi e da 1 a 5 nel 22,73% dei casi e i 15-24enni ne vedono oltre 5 nel 67,74% dei casi e da 1 a 5 nel 22,58% dei casi. Anche i 45-54enni ne vedono molti (63,64% oltre 5 e 30,30% da 1 a 5) e sono seguiti dai 25-34enni (53,19% oltre 5 e 37,23% da 1 a 5), dai 35-44enni (50,57% oltre 5 e 39,08% da 1 a 5) e dai 55-64enni (37,50% oltre 5 e 50% da 1 a 5), con gli oltre 64enni che ne vedono oltre 5 in numero elevato (62,50%) ma con valori molto minori da 1 a 5 (12,50%) e molto maggiori per chi non ne vede (25%). Vedono invece più film in lingua madre gli ultra 64enni (37,50% oltre 5 e da 1 a 5), seguiti dai 35-44enni (29,07% oltre 5 e 38,37% da 1 a 5), dai 25-34enni (26,88% oltre 5 e 40,86% da 1 a 5), dai 15-24enni (26,88% oltre 5 e 36,56% da 1 a 5), dai ragazzi fino a 14 anni (22,73% oltre 5 e 40,91% da 1 a 5) e dai 45-54enni (25,93% oltre 5 e 37,04% da 1 a 5), con valori minimi per i 55-64enni (13,33% oltre 5 e 46,67% da 1 a 5). Il numero di coloro che vedono film in altre lingue come abbiamo visto è molto minore e le fasce di età che ne vedono relativamente di più sono la 25-34 anni (16,13% oltre 5 e 19,35% da 1 a 5), la 55-64 anni (13,33% oltre 5 e da 1 a 5), la 15-24 anni (10,75% oltre 5 e 15,05% da 1 a 5) e quella fino a 14 anni (9,09% oltre 5 e 18,18% da 1 a 5), con valori minori per le altre fasce e nulli per quella 65 anni ed oltre.

Percentuali di rispondenti per numero di film visti al mese in italiano e classe d'età

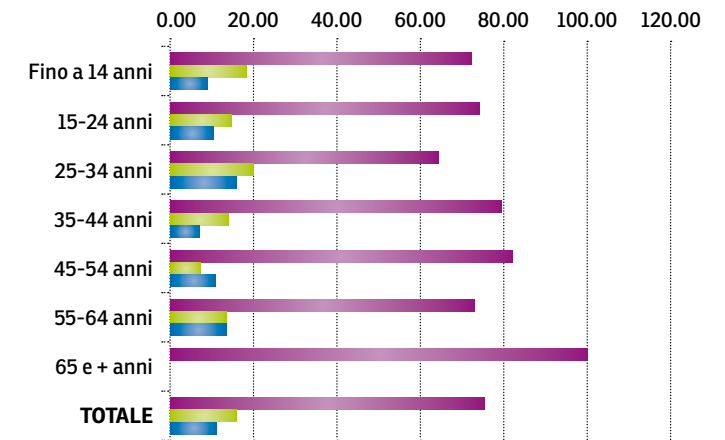


Percentuali di rispondenti per numero di film visti al mese in lingua madre e classe d'età



LEGENDA TABELLE 0 DA 1 A 5 OLTRE 5

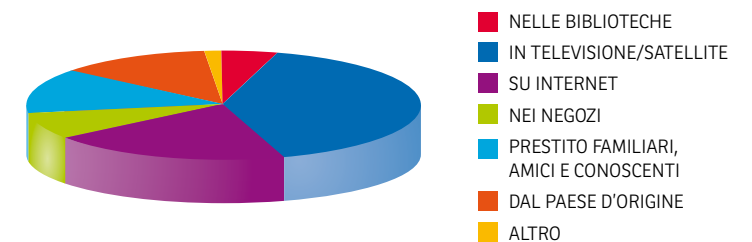
Percentuali di rispondenti per numero di film visti al mese in altre lingue e classe d'età



LEGENDA TABELLE 0 DA 1 A 5 OLTRE 5

Anche per quanto riguarda i film in italiano le donne ne vedono al mese di più degli uomini (62,15% oltre 5 e 30,37% da 1 a 5; uomini 53,57% oltre 5 e 34,29% da 1 a 5), mentre le percentuali tra i due sessi sono quasi analoghe per quanto riguarda i film in lingua madre (donne: 27,54% oltre 5 e 38,16% da 1 a 5; uomini: 26,09% oltre 5 e 39,86% da 1 a 5) e in altre lingue (donne: 11,06% oltre 5 e 17,31% da 1 a 5; uomini: 10,95% oltre 5 e 12,41% da 1 a 5).

I film in lingua non italiana sono reperiti per lo più in televisione/satellite (40,83%), su internet (17,36%), in prestito da familiari, amici e conoscenti (15,38%) e dal proprio paese d'origine (13,02%), con percentuali minori per l'acquisto nei negozi (7,30%) e le biblioteche (4,73%).



Le persone rispondenti che hanno preso in prestito film in italiano in biblioteca negli ultimi 12 mesi sono il 40,43% (molto spesso i film sono un ottimo metodo per imparare la lingua italiana), con una media di 6,04 film per utente, mentre hanno preso in prestito film in

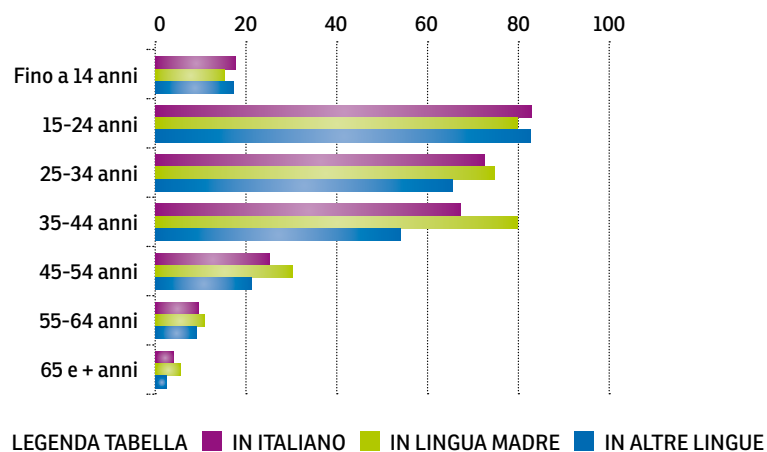
altre lingue il 4,26% dei frequentanti, con una media di 6,3% di film per utente, e film in lingua madre il 2,98%, con una media di 1,71% film per utente. Anche in questo caso occorre sottolineare che dai questionari compilati dalle biblioteche si rileva che poche posseggono raccolte di film in lingua straniera (7 su 19) e non nelle lingue madri di chi le frequenta maggiormente, anche per la difficoltà di reperirli sul mercato italiano.

LA MUSICA

Al contrario dei libri letti e dei film visti, che come abbiamo descritto sono prevalentemente in italiano, la musica maggiormente ascoltata appartiene al paese di origine dei rispondenti, segno di quanto quest'ultima, oltre che più facilmente reperibile, sia più direttamente legata alle emozioni ed ai costumi. Infatti l'83,19% ascolta musica del proprio paese d'origine, il 77,87% ascolta musica in italiano e il 70,87% ascolta musica in altre lingue, percentuali che, in media, sono analoghe a quelle rilevate dall'indagine Istat su "Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero" (Italia 81,6%, Toscana 76,8%).

Le giovani generazioni ascoltano prevalentemente musica in italiano e in altre lingue (la più importante è naturalmente l'inglese), mentre già dalla fascia 25-34 anni le persone intervistate ascoltano prevalentemente musica in lingua madre.

Numero di rispondenti che ascoltano musica per classe d'età



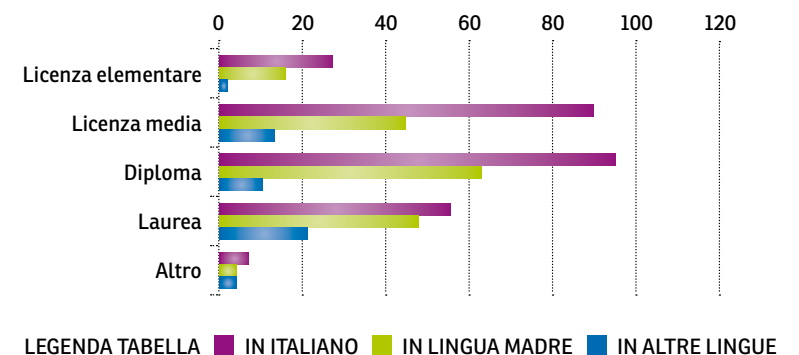
Dall'incrocio con i paesi di provenienza, facendo sempre riferimento alle tre nazionalità più numerose, gli albanesi ascoltano più musica in italiano che musica in lingua madre e in altre lingue, mentre i marocchini ascoltano più musica in lingua madre che in italiano e in altre lingue, con i romeni che ascoltano in modo equamente distribuito musica in italiano, in lingua madre e in altre lingue.

Le persone rispondenti al questionario che hanno preso in prestito CD in biblioteca negli ultimi 12 mesi sono molto pochi: l'11,49% per i CD in italiano, con una media di 2,3 CD per utente, il 9,79% per CD in altre lingue, con una media di 3,17 CD per utente, e il 3,40% per CD del proprio paese d'origine, con una media di 4,88 CD per utente.

QUOTIDIANI E RIVISTE

Leggono quotidiani o riviste in italiano una percentuale elevata di stranieri intervistati (78,15%), mentre per quelli in lingua madre e in altre lingue i valori si abbassano notevolmente (rispettivamente 49,86% e 14,85%). L'unico dato significativo che emerge dall'incrocio con il titolo di studio è la minore distanza tra le percentuali che riguardano quotidiani o riviste in italiano, in lingua madre e in altre lingue appartenente ai laureati, mentre per gli altri titoli sono molto accentuate sia la distanza tra quelli in italiano e in lingua madre sia quella tra questi ultimi e quelli in altre lingue.

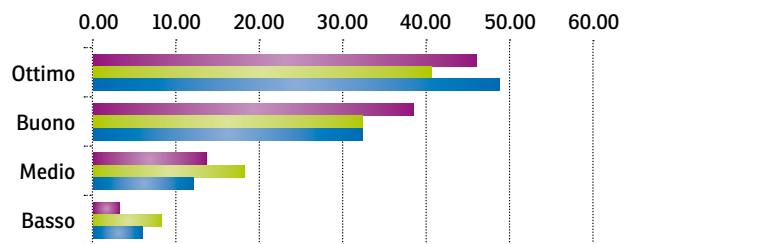
Numero di rispondenti che leggono quotidiani e riviste per titolo di studio



La maggior parte dei lettori di quotidiani e riviste hanno un'ottima conoscenza dell'italiano sia che si tratti di quotidiani e riviste in questa lingua (45,86%), che, in maniera addirittura maggiore, in altre lingue (48,98%), con una percentuale elevata anche per quelli in

lingua madre (40,83%). Coloro che hanno una buona conoscenza dell'italiano ne leggono di più in questa lingua (37,97%) che in altre lingue (32,65%) e in lingua madre (32,54%), con valori molto inferiori per chi ha un livello medio (18,34% in lingua madre, 13,53% in italiano e 12,24% in altre lingue) e in particolare un basso livello di conoscenza dell'italiano (8,28% in lingua madre, 6,12% in altre lingue e 2,63% in italiano).

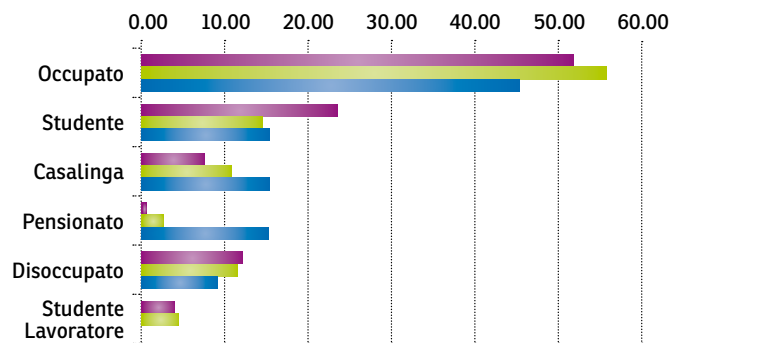
Percentuali di rispondenti che leggono quotidiani e riviste per livello di conoscenza dell'italiano



LEGENDA TABELLA ■ IN ITALIANO ■ IN LINGUA MADRE ■ IN ALTRE LINGUE

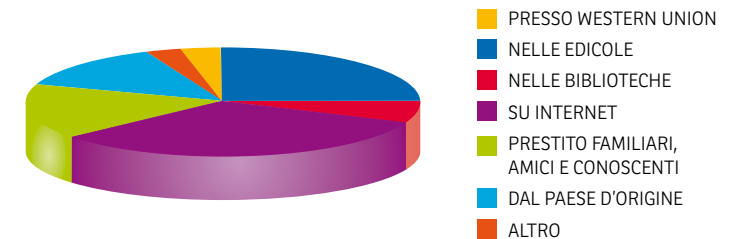
Riguardo alla situazione lavorativa, le percentuali maggiori di chi legge quotidiani e riviste appartengono alle persone occupate (56% in lingua madre, 52,17% in italiano e 45,28% in altre lingue), seguiti dagli studenti (23,55% in italiano, 15,09% in altre lingue e 14,29% in lingua madre), dalle casalinghe (15,09% in altre lingue, 10,86% in lingua madre e 7,61% in italiano) e dai disoccupati (11,96% in italiano, 11,43% in lingua madre e 9,43% in altre lingue), con valori molto minori per pensionati e studenti-lavoratori.

Percentuali di rispondenti che leggono quotidiani e riviste per situazione lavorativa



LEGENDA TABELLA ■ IN ITALIANO ■ IN LINGUA MADRE ■ IN ALTRE LINGUE

La maggior parte dei lettori trova quotidiani o riviste in lingua non italiana su Internet (30,21%), seguiti da chi li trova in edicola (26,09%), da chi se li fa prestare da familiari, amici e conoscenti (17,39%) e da chi se li fa mandare dal proprio paese d'origine (13,50%), con percentuali minori per chi li trova in biblioteca (6,41%) e in altro luogo (6,41%) di cui il 3,43% presso le sedi di Western Union.

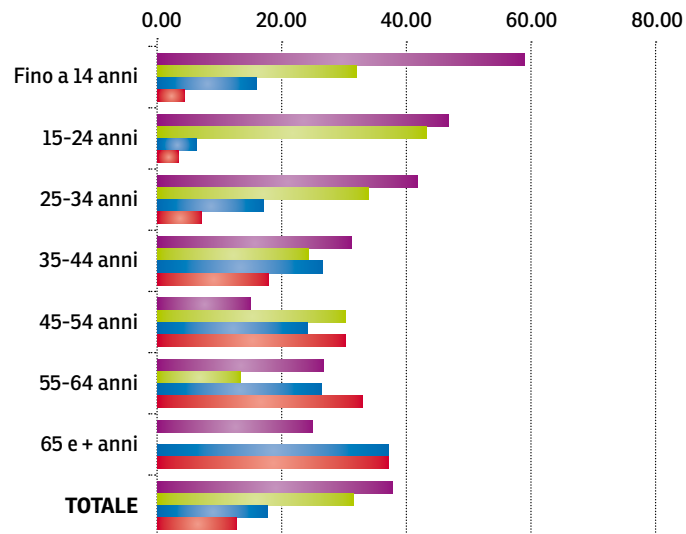


Preferirebbero invece trovare quotidiani e/o riviste in lingua non italiana nella biblioteca frequentata il 71,06% dei/delle rispondenti, con un 15,74% a cui non interessa e un 13,19% che non risponde. Anche i risultati di queste risposte sono da collegarsi con la carenza di materiale disponibile: solo 4 biblioteche su 19 dichiarano di possedere raccolte di periodici e/o riviste in lingua straniera, e di queste solo la San Giorgio (in lingua albanese, araba, filippina, romena, russa, francese, inglese, spagnola, ucraina e tedesca) e Agliana (lingua albanese e araba) ne posseggono nelle lingue delle principali comunità residenti sul territorio (albanese, araba e romena).

L'UTILIZZO DEL COMPUTER

La maggior parte dei/delle rispondenti sa utilizzare il computer bene (36,41%) e abbastanza (30,53%), mentre il 17,09% lo sa usare poco e il 12,32% per niente, e tali valori sono inversamente proporzionali all'età fino alla fascia 45-54 anni. A questa classe infatti appartengono coloro che non lo sanno usare per niente nel 30,30% dei casi e poco nel 24,24% dei casi, con un 30,30% che lo sa usare abbastanza e un 15,15% che lo sa usare bene, mentre nelle fasce superiori aumentano le percentuali di chi lo sa usare bene (26,67% nei/nelle 55-64enni e 25% negli/nelle ultra 64enni), pur con un aumento anche di chi non lo sa usare per niente (33,33% nei/nelle 55-64enni e 37,50% negli/nelle ultra 64enni) o poco (26,67% nei/nelle 55-64enni e 37,50% negli/nelle ultra 64enni).

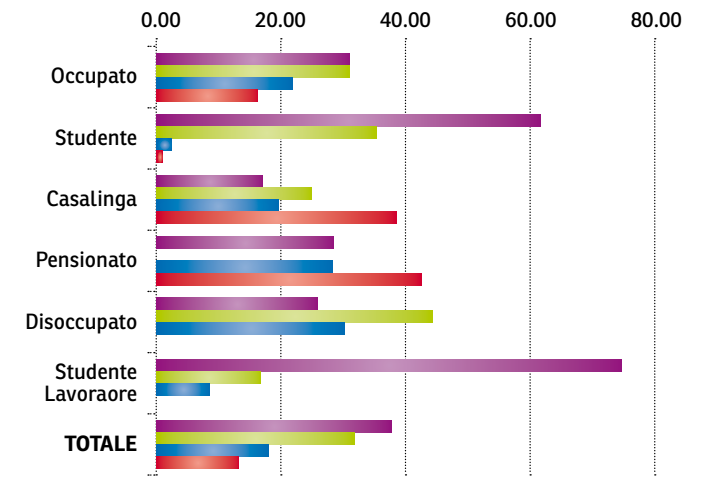
Percentuali di rispondenti per modalità di utilizzo del computer e classe d'età



LEGENDA TABELLA BENE ABBASTANZA POCO PER NIENTE

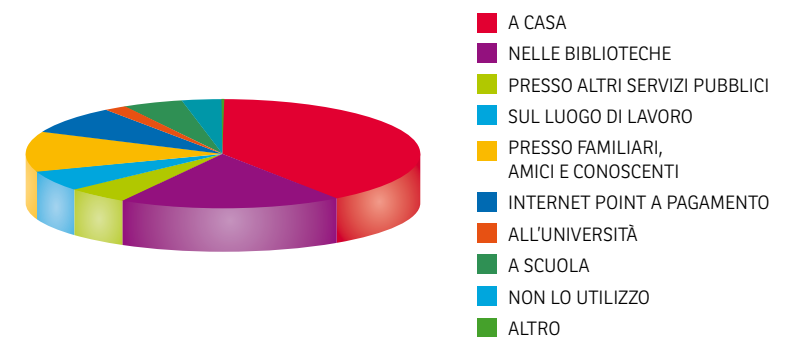
Riguardo alla situazione lavorativa gli studenti e gli studenti-lavoratori sono i più esperti di computer (il 61,45% dei primi e il 75% dei secondi lo sa usare bene e il 34,94% dei primi e il 16,67% dei secondi lo sa usare abbastanza), con i disoccupati al terzo posto (25,58% bene e 44,19% abbastanza), gli occupati al quarto (30,82% bene e la stessa percentuale abbastanza), le casalinghe al quinto (16,67% bene e 25% abbastanza ma con più del 50% di poco o niente) e i pensionati all'ultimo posto con un'elevata percentuale che lo sa usare bene (28,57%) ma con valori più alti di "per niente" (42,86%), analoghi di "poco" (28,57%) e assenti di "abbastanza".

Percentuali di rispondenti per modalità di utilizzo del computer e situazione lavorativa



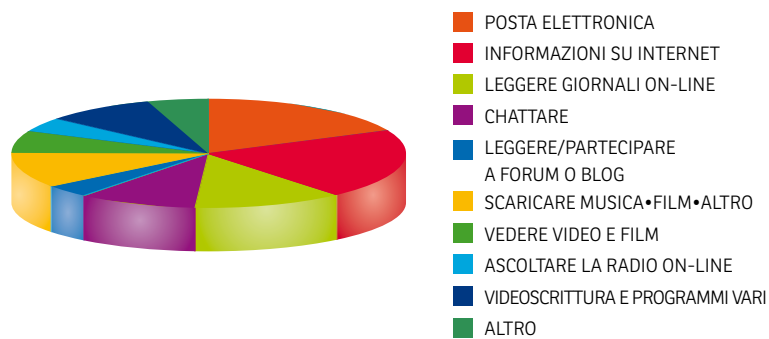
LEGENDA TABELLA BENE ABBASTANZA POCO PER NIENTE

Considerando la più giovane età e il più elevato titolo di studio delle persone intervistate rispetto all'intera popolazione, la capacità di utilizzo del computer può essere confrontata con l'uso o meno del personal computer dell'indagine Istat "L'uso dei media e del cellulare in Italia" dalla quale si rileva, per le classi di età fino a 64 anni e per i titoli di studio più elevati, un andamento molto simile a quello sopra descritto anche per quanto riguarda la situazione lavorativa. Il luogo prevalente di utilizzo del computer è la casa (40,34%), seguita dalle biblioteche (17,97%), presso familiari, amici e conoscenti (13%) e presso Internet Point a pagamento (8,60%), con percentuali meno significative per tutti gli altri luoghi indicati (5,16% presso altri servizi pubblici, 4,78% a scuola, 4,59% sul luogo di lavoro, 2,10% all'università).



Da sottolineare come questi dati siano invece abbastanza diversi da quelli dell'indagine Istat citata, secondo la quale la casa è il luogo in cui viene usato con una percentuale molto più elevata (Italia 79,6%; Toscana 77,3%), seguita dal posto di lavoro (40,8% Italia, 45,6% Toscana), da quello di studio (Italia 17,2%; Toscana 15,1%), dalla casa di parenti e amici (Italia 15,4%; Toscana 12,8%) da "altrove" (Italia 2,7%; Toscana 2,6%).

Il personal computer viene utilizzato prevalentemente per cercare informazioni su Internet (21,73%), per la posta elettronica (17,64%), per leggere giornali on-line (11,60%), per scaricare musica (10,53%), per chattare (9,55%) e per la videoscrittura (8,87%), con percentuali meno significative per vedere video e film (6,92%), per ascoltare la radio on-line (4,39%) e per leggere/partecipare a forum o blog (3,70%).



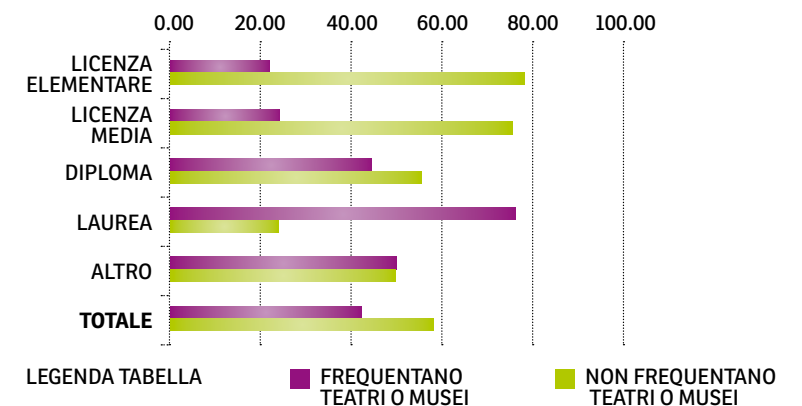
Data la diversità delle tipologie delle attività svolte al computer individuate dall'indagine Istat, gli unici indicatori paragonabili riguardano il collegamento ad internet e l'utilizzo di posta elettronica, che risultano i più frequenti anche in Italia e in Toscana, e la videoscrittura, che in Italia e in Toscana è invece molto più usata.

LA FREQUENZA DI TEATRI O MUSEI

Mentre le percentuali dei consumi culturali dei/delle cittadini/e stranieri/e che hanno risposto al questionario esaminate finora si sono rivelate piuttosto elevate, quella relativa alla frequenza dei teatri o musei è meno positiva: frequentano infatti teatri o musei solo il 39,50% dei rispondenti (Indagine Istat 2007, che vi include anche le mostre: Italia 48,8%; Toscana 49,4%), contro la maggioranza (54,90%) che non li frequentano. Tali percentuali sono collegate più di altre al titolo di studio posseduto: i laureati li frequen-

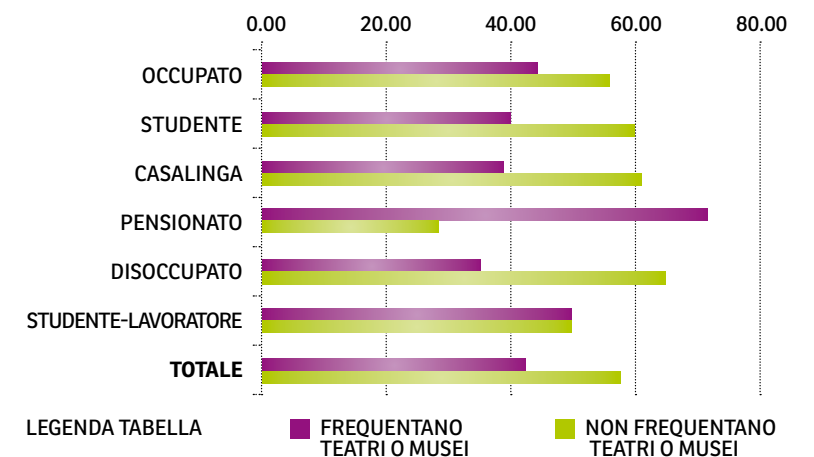
tano nel 76,47% dei casi, i diplomati nel 44,35% dei casi, i licenziati della scuola media nel 24,04% e quelli della scuola elementare nel 21,43%.

Percentuali di rispondenti per frequenza dei teatri o musei e titolo di studio



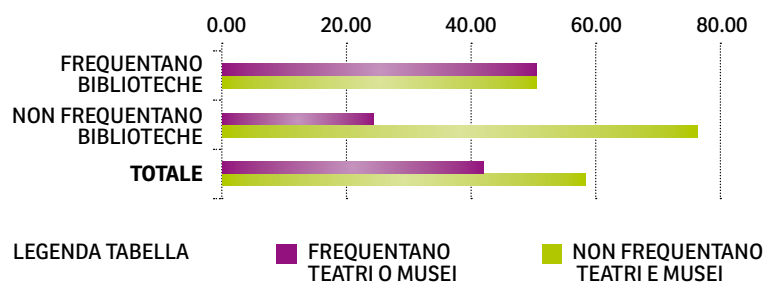
Mettendo in relazione questa domanda con la situazione lavorativa, la percentuale maggiore di chi frequenta teatri o musei all'interno delle singole tipologie appartiene, ma con valori assoluti bassissimi, ai pensionati (71,43%), seguiti, sempre però con valori minimi, dagli studenti-lavoratori (50%). Gli occupati, che invece presentano valori assoluti molto maggiori, li frequentano nel 43,95% dei casi, gli studenti nel 40,24%, le casalinghe nel 38,89% e i disoccupati nel 35% dei casi.

Percentuali di rispondenti per frequenza di teatri o musei e situazione lavorativa



La frequenza o meno di teatri o musei è infine nettamente superiore in chi frequenta le biblioteche (50%) rispetto a chi non le frequenta (23,81%).

Percentuali di rispondenti per frequenza di teatri o musei e biblioteche



COMMENTI E OSSERVAZIONI SUI TEMI DEL QUESTIONARIO

Alla fine del questionario è stato predisposto uno spazio dedicato ad eventuali commenti ed osservazioni che è stato riempito da oltre il 37% delle persone intervistate.

Dalle risposte, oltre a varie richieste di materiale in lingua madre, già scaturite dalle domande precedenti, sono emerse alcune importanti osservazioni: innanzitutto la soddisfazione per questo tipo di indagine e la sorpresa nell'apprendere che nelle biblioteche vi è anche l'opportunità di usare il computer e prendere in prestito film e CD musicali gratuitamente; inoltre è sentita come molto importante la possibilità di mantenere un contatto con la cultura del paese di origine, specialmente per i bambini perchè non dimentichino la propria lingua madre.

È emerso, infine, un particolare interesse per la documentazione relativa a settori produttivi prevalenti nel nostro territorio, come quello alberghiero.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Dai risultati del questionario risulta che i consumi e i bisogni culturali delle persone intervistate sono piuttosto elevati rispetto alla totalità della popolazione e sicuramente anche a quella straniera. Ciò dipende in parte dalle modalità di rilevazione della ricerca e dalla strutturazione del campione, che per la metà è stato individuato all'interno delle biblioteche. Occorre però sottolineare che alcune importanti informazioni, come la frequenza delle biblioteche, la lettura e il prestito dei libri, danno risultati più elevati per le donne, per i/le giovani e per i/le laureati/e e gli/le studenti, rispecchiando, come abbiamo visto, le tendenze rilevate su tutta la popolazione dalle indagini Istat. Inoltre l'aver condizionato le risposte sull'utilizzo dei servizi unicamente all'utenza delle biblioteche serve, oltre che a rendere attendibile la rilevazione, a raccogliere informazioni non disponibili fino ad oggi sui reali consumi e bisogni di un pubblico sicuramente in espansione, indispensabili per studiare e proporre nuove soluzioni all'interno delle biblioteche.

Premesso che i consumi e i bisogni culturali dei cittadini stranieri, come quelli degli italiani, sono fortemente correlati alle condizioni sociali d'appartenenza, a partire dalla provenienza, dalla situazione lavorativa e dal titolo di studio posseduto, possiamo arrivare a tracciare alcune considerazioni finali:

- Gli utenti più numerosi sono albanesi, marocchini e romeni, in maggioranza donne, con titolo di studio alto e con un livello di conoscenza della lingua italiana elevato.
- La maggior parte delle persone intervistate e comunque degli iscritti delle biblioteche sono prevalentemente giovani.
- Il giudizio complessivo sui servizi offerti dalle biblioteche frequentate è molto positivo e il loro utilizzo è ritenuto abbastanza semplice ed efficace. Tuttavia fra gli intervistati degli Sportelli molti non conoscono i servizi offerti dalle biblioteche e rimangono positivamente colpiti nell'apprendere che sono gratuiti.
- Il prestito di libri in italiano è molto utilizzato, mentre l'offerta di libri in lingua albanese, araba e romena è molto inferiore alla domanda, così come l'offerta di cd di musica in altre lingue (inglese) e in lingua madre (albanese, araba e romena) e l'offerta di film in lingua albanese, araba e romena.
- L'offerta di quotidiani e riviste in italiano invece è adeguata alla domanda, così come il prestito di film in italiano è rispondente alle esigenze dell'utenza.
- L'offerta di quotidiani e riviste in lingua madre (albanese, araba e romena) è molto inferiore alla domanda mentre quella in altre lingue è abbastanza adeguata.
- L'offerta di postazioni Internet è inferiore alla domanda.

PROPOSTE OPERATIVE

Dai risultati della ricerca emergono problematiche che potrebbero essere risolte con interventi in tre ambiti diversi: i Centri territoriali, tutte le biblioteche monitorate e quelle più frequentate.

Nei Centri territoriali potrebbero essere intensificate le informazioni sull'offerta di servizi all'interno delle varie biblioteche, indirizzando i cittadini stranieri verso quelle più fornite e rispondenti alle proprie esigenze, che, nella nostra provincia, non sono eccessivamente distanti tra loro. In tutte le biblioteche dovrebbero essere sviluppate le attività informative, relative ai servizi, alla modulistica e alla segnaletica, e formative, come corsi di italiano e di informatica, nei confronti dell'utenza straniera.

Dall'analisi dei risultati ottenuti è emerso che nelle biblioteche con più iscritti stranieri (San Giorgio di Pistoia, comunali di Montecatini, Quarrata, Agliana e Serravalle), oltre a intensificare le attività sopra descritte, dovrebbero essere potenziati alcuni servizi mirati ai gruppi etnici più numerosi nel comune:

- alla San Giorgio le raccolte di quotidiani e riviste in lingua albanese, araba e romena, scegliendo tra quelle a più elevato contenuto culturale;
- in quella comunale di Montecatini le raccolte di libri, film e periodici in lingua romena e albanese (i residenti del Marocco sono poco numerosi);
- in quella di Quarrata libri, film e periodici in albanese, romeno e arabo;
- in quella di Agliana libri in albanese e in romeno, film in albanese, arabo e romeno e periodici in romeno;
- in quella di Serravalle libri, film e periodici in albanese, romeno e arabo.

L'indagine come è stato detto nell'introduzione è nata per conoscere il grado di conoscenza e di soddisfazione dei servizi offerti dalle biblioteche da parte dei cittadini stranieri e le modalità del loro utilizzo.

Nel frattempo la Rete documentaria di Pistoia ha lavorato per implementare i servizi rivolti a questa fascia di utenza. Tutte le biblioteche della Rete hanno costituito o potenziato l'offerta di libri in lingua (soprattutto albanese, araba e romena). Sono state redatte delle guide in varie lingue (inglese, francese, spagnolo, romeno, albanese, cinese e arabo) che illustrano quali sono i servizi offerti per soddisfare gli interessi e le esigenze di tutti. Inoltre per garantire un'offerta diversificata sono state potenziate le raccolte di musica e film rappresentative dei vari continenti, l'offerta di materiali per l'apprendimento della lingua italiana e per favorire il dialogo interculturale.

Tutte queste integrazioni sono state effettuate gradualmente individuando le priorità e le esigenze particolari di ogni biblioteca e per monitorare la loro effettiva ricaduta sull'utenza, per evitare di compiere scelte motivate ma non abbastanza efficaci.

BIBLIOGRAFIA

- G. Cicchitelli, A. Herzel, G.E. Montanari **Il campionamento statistico** - Il Mulino 1992;
- W.G. Cochran **Sampling techniques** - Wiley 1977;
- Istat - **La lettura di libri in Italia** - 2007;
www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070510_00/
- Istat - **La vita quotidiana nel 2007** - 2009;
www.istat.it/dati/catalogo/20090312_00/
- Istat - **Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero** - 2008;
www.istat.it/dati/catalogo/20081031_00/
- Istat - **L'uso dei media e del cellulare in Italia** - 2008;
www.istat.it/dati/catalogo/20080429_00/
- Comune di Bologna - **I consumi culturali dei cittadini stranieri. La domanda e l'offerta a Bologna e provincia.** - 2009;
www.bibliotecasalaborsa.it/eventi/20289
- Provincia di Pistoia - **La popolazione, l'istruzione e il lavoro nei dati del Censimento 2001** - 2006;
www.provincia.pistoia.it/STATISTICA/PUBBLICAZIONI_STATISTICHE/NOTIZIARIO_STATISTICO/Notiziario_1_2006.pdf
- Provincia di Pistoia - **I movimenti demografici nei comuni della provincia di Pistoia nel 2008** - 2009;
www.provincia.pistoia.it/STATISTICA/PUBBLICAZIONI_STATISTICHE/NOTIZIARIO_STATISTICO/Notiziario_2_2009_Demografia_1.pdf

QUESTIONARI UTILIZZATI

RICERCA SUI BISOGNI E I CONSUMI CULTURALI DEI CITTADINI STRANIERI QUESTIONARIO RIVOLTO ALLE BIBLIOTECHE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

DATA DI COMPILAZIONE LUOGO DI COMPILAZIONE

1) Denominazione biblioteca

.....

2) Comune

.....

3) Avete mai rilevato dati sull'utenza straniera?

sì no

In caso affermativo siete pregati di inviarli in allegato al questionario compilato

4) Avete la percezione che la Biblioteca abbia un pubblico di cittadini stranieri?

sì no

5) In caso affermativo, in quali percentuali sul totale dell'utenza potreste stimare la presenza di cittadini stranieri?

.....

6) Quanto vi sembra che vengano utilizzati dai cittadini stranieri i seguenti servizi?

prestito/consultazione libri	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> ogni tanto	<input type="checkbox"/> mai
prestito film/cd musicali	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> ogni tanto	<input type="checkbox"/> mai
prestito/consultazione periodici	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> ogni tanto	<input type="checkbox"/> mai
internet	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> ogni tanto	<input type="checkbox"/> mai
altro, specificare	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> ogni tanto	<input type="checkbox"/> mai

7) Avete a disposizione raccolte in lingua straniera?

Libri sì no

Film sì no

Periodici sì no

Altro, specificare

8) In quali lingue?

indicate le lingue in ordine decrescente per quantità di materiale in vostro possesso
Libri

.....

Film

.....

Periodici

.....

9) Il materiale in lingua straniera è catalogato

del tutto per la maggior parte poco per niente

10) Avete materiale per imparare l'italiano come lingua seconda?

sì no

11) Svolgete attività espressamente rivolte agli stranieri?

corsi di italiano, orientamento ai servizi, corsi di informatica...

sì no

12) Se sì, quali?

.....

13) Modulistica e segnaletica sono tradotte in lingue diverse dall'italiano?

sì no

14) Se sì, in quali lingue?

.....

15) Il personale della biblioteca parla lingue diverse dall'italiano?

ad un livello sufficiente a sostenere una transazione informativa

sì no

16) Se sì, in quali lingue?

.....

RICERCA SUI BISOGNI E I CONSUMI CULTURALI DEI CITTADINI STRANIERI QUESTIONARIO SOMMINISTRATO ALL'INTERNO DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI PER MIGRANTI

DATA DI COMPILAZIONE LUOGO DI COMPILAZIONE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Sesso maschio femmina

1.2 Cittadinanza (nel caso di doppia cittadinanza indicarle entrambe):

1.3 Anno di nascita **1.4 Stato di nascita**

1.4 Comune in cui abiti

1.5 Eventuale frazione

1.6 Da quanto tempo sei in Italia? **E in provincia di Pistoia?**

1.7 Motivo di permanenza in Italia (indica una sola risposta)

- lavoro autonomo lavoro dipendente famiglia studio asilo politico
 altro, specificare

1.8 Sei titolare di

- permesso di soggiorno, per motivi di
 carta di soggiorno per stranieri attestato di regolare soggiorno attestato permanente

1.9 Dove pensi che sarai tra (indica una sola risposta)

tre anni:	<input type="checkbox"/>	in Italia	<input type="checkbox"/>	al mio paese	<input type="checkbox"/>	in un altro paese	<input type="checkbox"/>	non so
dieci anni:	<input type="checkbox"/>	in Italia	<input type="checkbox"/>	al mio paese	<input type="checkbox"/>	in un altro paese	<input type="checkbox"/>	non so

1.10 Qual è il titolo di studio più alto che hai conseguito? (indica una sola risposta)

- licenza elementare licenza media diploma laurea
 altro, specificare

1.11 Qual è la tua lingua madre?

1.12 Qual è il tuo livello di conoscenza dell'italiano?

- ottimo buono medio basso

1.13 Quali altre lingue conosci?

1.14 Qual è la tua situazione lavorativa?

- occupato studente casalinga pensionato disoccupato studente-lavoratore

1.15 Se studi, dove?

- liceo istituto tecnico istituto professionale università
 altro, specificare

1.16 Se lavori, che lavoro fai?

2. BIBLIOTECA

2.1 Frequenti o sei iscritto a qualche biblioteca?

- sì no

2.2 Se sì, quale?

2.3 Quanto frequenti attualmente la biblioteca?

- spesso abbastanza ogni tanto mai

2.4 Al tuo paese d'origine, quanto frequentavi le biblioteche?

- molto abbastanza poco per niente

2.5 Qual è il motivo principale per cui frequenti la biblioteca sopra indicata? (indica una sola risposta)

- è l'unica biblioteca che conosco
 per il luogo in cui si trova (è centrale, comoda da raggiungere, vicina al lavoro, a casa....)
 per la scelta dei materiali e per i servizi
 perché l'ambiente mi fa sentire a mio agio (posso usare i servizi autonomamente)
 per le persone che la frequentano
 altro, specificare

2.6 Per quali servizi frequenti la biblioteca? (puoi indicare più risposte)

- prestito o consultazione libri
 prestito o visione film
 prestito cd musicali
 utilizzo internet
 consultazione riviste o quotidiani
 richiesta informazioni varie
 studio o lettura con libri propri
 non frequento biblioteche
 altro, specificare

2.7 Sei soddisfatto dei servizi offerti dalla biblioteca che frequenti?

- molto abbastanza poco per niente

2.8 Chiedi informazioni al personale in biblioteca?

- spesso abbastanza ogni tanto mai

2.9 Se chiedi informazioni di che tipo sono? (puoi indicare più risposte)

- dove si trovano i materiali
- dove si trovano e come funzionano i servizi (iscrizione, prestito, internet...)
- su libri, riviste, musica, film
- chiedo aiuto per ricerche scolastiche
- sulle leggi, sui servizi del comune e di altri enti (es: permesso di soggiorno, casa...)
- per il lavoro
- altro, specificare

2.10 Se non chiedi mai informazioni, perché?

- non ne ho bisogno
- non sapevo che si potesse chiedere
- non parlo bene l'italiano
- il personale è impegnato
- preferisco fare da solo
- altro, specificare

3. LIBRI**3.1 Quanti libri leggi in un anno? (indicare una risposta per ogni riga)**

in italiano:	<input type="checkbox"/>	0	<input type="checkbox"/>	da 1 a 5	<input type="checkbox"/>	oltre 5
nella tua lingua madre:	<input type="checkbox"/>	0	<input type="checkbox"/>	da 1 a 5	<input type="checkbox"/>	oltre 5
in altre lingue:	<input type="checkbox"/>	0	<input type="checkbox"/>	da 1 a 5	<input type="checkbox"/>	oltre 5

3.2 Che tipo di libri ti interessa leggere?

- romanzi
- poesia
- saggistica
- manuali scolastici
- libri per formazione professionale
- corsi di lingue
- altro, specificare

3.3 Se leggi libri in lingua non italiana, dove li trovi? (puoi indicare più risposte)

- nelle biblioteche
- nei negozi
- me li prestano familiari, amici e conoscenti
- li porto o me li faccio mandare dal paese d'origine
- altro, specificare

3.4 Negli ultimi 12 mesi hai preso in prestito libri nella biblioteca che frequenti?

in italiano:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	se si, quanti?
nella tua lingua madre:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	se si, quanti?
in altre lingue:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	se si, quanti?

3.5 Ti piacerebbe poter trovare libri in lingua madre nella biblioteca che frequenti?

- si no

4. FILM**4.1 Quanti film guardi al mese? (inclusi cinema, televisione, VHS/DVD)**

in italiano:	<input type="checkbox"/>	0	<input type="checkbox"/>	da 1 a 5	<input type="checkbox"/>	oltre 5
nella tua lingua madre:	<input type="checkbox"/>	0	<input type="checkbox"/>	da 1 a 5	<input type="checkbox"/>	oltre 5
in altre lingue:	<input type="checkbox"/>	0	<input type="checkbox"/>	da 1 a 5	<input type="checkbox"/>	oltre 5

4.2 Se guardi film in lingua non italiana, dove li trovi? (puoi indicare più risposte)

- nelle biblioteche
- in televisione/satellite
- su internet
- nei negozi
- me li prestano familiari, amici e conoscenti
- li porto o me li faccio mandare dal paese d'origine
- altro, specificare

4.3 Negli ultimi 12 mesi hai preso in prestito film in biblioteca?

in italiano:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	se si, quanti?
nella tua lingua madre:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	se si, quanti?
in altre lingue:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	se si, quanti?

5. MUSICA**5.1 Ascolti musica? (indicare una risposta per ogni riga)**

in italiano:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
del tuo paese d'origine:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
di altri paesi:	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no

SCHEDE DELLE BIBLIOTECHE PARTECIPANTI ALL'INDAGINE

BIBLIOTECA COMUNALE ANGELA MARCESINI DI AGLIANA



INDIRIZZO

via Goldoni • 51031 • Agliana

.....

PATRIMONIO

22.500 volumi (di cui 47 libri in albanese, 39 in arabo, 257 in francese, 860 in inglese, 60 in spagnolo, 50 in tedesco), 2.000 video, 950 CD musicali, 10 quotidiani, 85 riviste, 80 audiolibri

UTENTI

3.429 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Letture animate per bambini, attività con scuole
- Presentazione libri/autori

BIBLIOTECA COMUNALE DI BUGGIANO



INDIRIZZO

Corso indipendenza, 105 • 51011 • Buggiano

.....

PATRIMONIO

34.000 documenti (di cui 161 libri in francese, 690 libri in inglese, 18 in spagnolo, 29 in tedesco), 100 DVD, 657 CD

UTENTI

2.330 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Lettura microfilm
- Servizio di reference

BIBLIOTECA COMUNALE DI CHIESINA UZZANESE



INDIRIZZO

Via Veneto, 41 • 51013 • Chiesina Uzzanese

.....

PATRIMONIO

15.000 documenti (di cui 53 in inglese), 40 DVD, 368 VHS, 87 dischi in vinile, 12 quotidiani

UTENTI

96 iscritti attivi. Non sono gli iscritti effettivi, ma solo quelli che hanno effettuato almeno una richiesta

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Ascolto in sede
- Iniziative culturali e di promozione alla lettura

BIBLIOTECA COMUNALE DI LAMPORECCHIO



INDIRIZZO

Piazza IV Novembre, 28 • 51035 • Lamporecchio

.....

PATRIMONIO

10.000 volumi; 24 periodici; 4 quotidiani

UTENTI

494 iscritti attivi. Non sono gli iscritti effettivi, ma solo quelli che hanno effettuato almeno una richiesta

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Postazioni editing elettronico

BIBLIOTECA COMUNALE DI LARCIANO



INDIRIZZO

Via Puccini, 115/c • 51036 • Larciano

.....

PATRIMONIO

10.500 volumi (di cui 54 in francese, 147 in inglese e 38 in spagnolo),
18 periodici

UTENTI

676 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Prestito a domicilio
- Emeroteca
- Internet
- Attività di educazione per gli adulti
- Attività di promozione alla lettura
- Ludoteca

BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPE GIUSTI DI MONSUMMANO TERME



INDIRIZZO

Piazza Martini, 10 • 51015 • Monsummano Terme

.....

PATRIMONIO

23.000 volumi (di cui 72 in inglese)

UTENTI

2.796 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Internet

BIBLIOTECA COMUNALE LA SMILEA DI MONTALE



INDIRIZZO

Via Garibaldi, 2 • 51037 • Montale

.....

PATRIMONIO

23.000 volumi (di cui 213 in francese, 818 in inglese, 80 in spagnolo e 58 in tedesco), 1500 DVD e CD, 15 periodici

UTENTI

1.824 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Prestito a domicilio
- Internet
- Postazioni editing elettronico

BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTECATINI TERME



INDIRIZZO

Via Provinciale Lucchese, 41/43 • 51016 • Montecatini Terme

.....

PATRIMONIO

67.000 volumi (di cui 281 in francese, 770 in inglese, 64 in spagnolo e 200 in tedesco), 120 periodici, 10 quotidiani

UTENTI

5.589 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet

BIBLIOTECA COMUNALE CARLO MAGNANI DI PESCIA



INDIRIZZO

c/o Villa Sismondi
Via Sismondi • 51017 • Pescia

.....

PATRIMONIO

49.000 volumi (di cui 27 in albanese, 20 in arabo, 135 in francese, 330 in inglese, 28 in rumeno), 459 volumi manoscritti, 15 incunaboli, 224 cinquecentine, 842 DVD, 364 CD musicali, 496 VHS

UTENTI

1.491 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Sezione ragazzi con laboratori

BIBLIOTECA COMUNALE DI PIEVE A NIEVOLE



INDIRIZZO

Via G. Marconi, 271 • 51018 • Pieve a Nievole

.....

PATRIMONIO

9.300 volumi

UTENTI

750 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Prestito a domicilio
- Laboratori sulla lettura
- Didattica della biblioteca

BIBLIOTECA COMUNALE SAN GIORGIO DI PISTOIA



INDIRIZZO

Via S. Pertini, snc • 51100 • Pistoia

.....

PATRIMONIO

150.000 unità bibliografiche (di cui 70 libri in albanese, 90 libri in arabo, 2.330 in francese, 4.470 in inglese, 112 in rumeno, 100 in russo, 432 in spagnolo), 4.526 DVD, 4.225 CD, 230 riviste e 13 quotidiani

UTENTI

19.332 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Postazioni editing elettronico, montaggio audio e video, grafica
- Postazioni per disabili
- Postazioni con tastiere alfabeti non latini
- Ascolto e visione in sede
- Visite guidate
- Didattica della biblioteca

BIBLIOTECA COMUNALE DI PONTE BUGGIANESE



INDIRIZZO

Via Boito, 30 • 51019 • Ponte Buggianese

.....

PATRIMONIO

22.800 volumi (di cui 126 in inglese), 11 periodici, 3 quotidiani

UTENTI

874 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Reference
- Promozione della lettura

BIBLIOTECA COMUNALE DI QUARRATA



INDIRIZZO

Piazza Agenore Fabbri • 51039 • Quarrata

.....

PATRIMONIO

35.000 documenti (di cui 22 libri in albanese, 72 in francese, 286 in inglese, 25 in spagnolo e 37 in tedesco)

UTENTI

3.823 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Postazioni editing
- Ascolto e visione in sede
- Promozione alla lettura

BIBLIOTECA COMUNALE DI SAN MARCELLO PISTOIESE



INDIRIZZO

Piazza Matteotti, 159 • 51028 • San Marcello Pistoiese

.....

PATRIMONIO

16.000 volumi, 10 quotidiani, 26 riviste, CD e VHS

UTENTI

937 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERRAVALLE PISTOIESE



INDIRIZZO

Piazza Gramsci, 10 • Casalguidi • 51034 • Serravalle Pistoiese

.....

PATRIMONIO

8.500 volumi, 27 periodici

UTENTI

1.672 iscritti

SERVIZI

- Lettura e consultazione in sede
- Prestito locale e interbibliotecario
- Emeroteca
- Fotocopie
- Internet
- Postazioni editing elettronico
- Visione in sede
- Didattica della biblioteca